

Allegato 2) al provvedimento del Direttore generale di approvazione del bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019

## **Relazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017/2019**

### Riferimenti normativi

Atteso l'attuale assetto legislativo regionale in materia, ARPA ha redatto il presente bilancio secondo le seguenti disposizioni:

- 1) legge regionale 4 agosto 2009, n. 30: ai sensi dell'articolo 34 "Nei bilanci degli enti dipendenti dalla Regione le spese sono classificate e ripartite secondo criteri omogenei a quelli del bilancio regionale".
- 2) decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- 3) articolo 27, comma 4 della legge regionale 11 dicembre 2015 n. 19 che prevede che "*Per l'esercizio finanziario 2016, gli enti e gli organismi strumentali della Regione, nonché le istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, continuano ad applicare la disciplina contabile vigente, salvo l'obbligo per i predetti enti e organismi di adottare, ai soli fini conoscitivi, entro il 30 giugno 2016, i documenti di previsione di cui al d.lgs. 118/2011*";
- 4) regolamento agenziale di contabilità approvato con provvedimento del Direttore generale n. 505 del 7 novembre 2003 (testo coordinato approvato con provvedimento del Direttore generale n. 72 del 27 settembre 2013), applicabile in quanto compatibile con i principi di cui al d.lgs. 118/2011

Con riferimento in particolare al d.lgs. 118/2011, ARPA ha provveduto a riclassificare il bilancio secondo la nuova struttura, cercando di trovare un nesso funzionale con il sistema di contabilità in fase di superamento e con l'organizzazione dell'Agenzia stessa, per attenuare l'impatto del cambiamento apportato dalla nuova contabilità, a livello gestionale.

Dopo l'individuazione dei Programmi e delle Missioni di pertinenza, si è quindi provveduto ad analizzare il piano dei conti per codificare le spese di spettanza dell'Agenzia e, data la complessità riscontrata nella suddivisione di alcune di esse, è stato deciso, dopo ulteriori confronti con altre agenzie, di riunire il relativo costo utilizzando il criterio della percentuale (con riferimento alle spese che comportano un costo per tutte le unità organizzative dell'Agenzia, come ad esempio il costo per il servizio mensa sostitutiva).

In analogia con quanto a suo tempo previsto per gli Enti locali valdostani, per l'anno 2017, non verrà ancora attivato il modulo contabile economico-patrimoniale.

### Principi e criteri di redazione del documento

Il bilancio di previsione 2017 e triennale 2017/2019 è stato redatto in termini di competenza (rafforzata), con l'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, verificabilità, nonché del pareggio finanziario.

La gestione dell'esercizio finanziario 2017 sarà realizzata in coerenza con le direttive e i piani regionali nonché in conformità agli indirizzi contenuti negli atti programmatici agenziali.

Nella predisposizione del presente bilancio, si è considerato quanto segue:

- a) l'iscrizione di previsioni di entrata correlate a disposizioni normative, a convenzioni e a progetti, anche in fase preparatoria, ovvero a documenti amministrativi ritenuti idonei, in conformità con i dati storici;
- b) l'utilizzo delle risorse certe (fra tutte, i trasferimenti regionali) per il finanziamento delle spese contrattuali ed obbligatorie necessarie ad assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali;
- c) l'iscrizione sul bilancio iniziale della quota di euro 830.000,00 dell'avanzo di amministrazione presunto, complessivamente accertato alla data odierna nell'importo complessivo di euro 1.313.671,16, importo considerevole dovuto principalmente alle tempistiche di approvazione della variazione al bilancio 2016 con la conseguente difficoltà a perfezionare entro fine anno gli impegni delle spese stanziare in forza della rinnovata programmazione, con particolare riguardo alle procedure di acquisizione di beni e servizi, nonché alla volontà dell'Agenzia di attenersi comunque, nonostante la fase "sperimentale", al principio di competenza "rafforzata" introdotto dal d.lgs. 118/2011, con conseguente prevedibile riduzione tendenziale dei residui passivi e corrispondente incremento dell'entità dell'avanzo di amministrazione.

d) La quota dell'avanzo di amministrazione viene destinata come di seguito rappresentato:

- euro 300.000,00 applicati in parte corrente che concorrono al finanziamento di spese concernenti rapporti di lavoro temporaneo/flessibile per sostituzioni ovvero per attività "specifiche";
- euro 530.000,00 vincolati al finanziamento di spese di investimento. La suddetta quota dell'avanzo è generata da somme programmate nel corso dell'anno 2016, ma non realizzate per un totale di circa euro 281.300,00 e da somme corrispondenti alla programmazione di acquisti programmati in fase di assestamento 2016 ma non perfezionati.

Da quanto esposto si evince l'osservanza, già in fase previsionale, del criterio di priorità previsto dall'articolo 14 del regolamento agenziale di contabilità con riferimento all'applicazione dell'avanzo di amministrazione a finanziamento di spese di investimento ovvero "correnti non ripetitive".

Si precisa inoltre che:

- si tratta di avanzo libero e non vincolato;
- si tratta di avanzo risultante a seguito della disamina dell'effettiva sussistenza dei residui attivi. Sebbene non sia stato formalmente iscritto a bilancio un fondo di svalutazione crediti, per i residui attivi di dubbia realizzazione è stata comunque vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione corrispondente all'intero ammontare dei suddetti crediti, per un totale di euro 93.726,51: con particolare riferimento a due situazioni creditorie di particolare importanza, correlate alla mancata corresponsione di somme dovute in forza di rapporti convenzionali, non avendo avuto alcun riscontro i vari solleciti nel tempo formalizzati, ARPA ha incaricato un legale per le relative azioni di recupero.

## **Previsioni finanziarie del bilancio 2017**

In particolare e con riferimento alle previsioni di maggiore rilevanza finanziaria, si espone quanto segue.

### *Parte entrata*

Il trasferimento ordinario regionale per il finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale per l'anno 2017 ammonta ad euro 5.200.000,00 per le spese di funzionamento e ad euro 40.000,00 per le spese in conto capitale come previsto dall'allegato 1) della legge regionale 21 dicembre 2016 n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2017/2019). Modificazioni di leggi regionali."

Da quest'anno è previsto un ulteriore trasferimento regionale integrativo, per l'importo di € 50.000,00, per l'efficientamento energetico come previsto dall'articolo 25 della legge regionale 21 dicembre 2016 n. 24 sopra citata che modifica la legge regionale n. 13 del 25 maggio 2015 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)", destinato principalmente a coprire gli oneri per un'unità di personale da assumere nel 2017, a consolidamento delle attività istituzionali nell'ambito "Energia", a riscontro delle richieste avanzate in tal senso da ARPA.

Anche per il 2017, è stato iscritto a bilancio il trasferimento di euro 650.000,00, erogato dall'Azienda USL, quale rimborso forfetario per gli oneri sostenuti dall'ARPA per le funzioni di controllo analitico in materia di igiene e sanità pubblica e veterinaria, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 come modificato dall'articolo 45, comma 4 della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40.

Le entrate da proventi e diritti per attività istituzionali e da convenzioni ed ulteriori attività con enti pubblici e privati sono complessivamente stimate in euro 807.000,00, costituite da:

- euro 745.000,00 per la partecipazione a Progetti co-finanziati già attivati o in fase di valutazione, i cui fondi sono a destinazione vincolata, che andranno a valere, se pur con importi diversi, anche sugli esercizi futuri (complessivamente, euro 419.500,00 per l'esercizio 2018 e euro 245.000,00 per l'esercizio 2019). Tra i principali già attivati, si citano:
  - Progetto GRETA "Near-Surface Geothermal REsources in the Territory of the Alpine Space" per euro 122.115,00;
  - Progetto SPARE "Strategic Planning for Alpine River Ecosystems" per euro 134.070,00 circa;
  - Progetto PrevRiskHauteMontagne "Azioni esemplari di resilienza dei territori transfrontalieri per far fronte ai rischi naturali dell'alta montagna" per euro 37.000,00;
  - Progetto TourScience "Sviluppo di un eco-turismo scientifico sostenibile intorno al Monte Bianco e in Valle d'Aosta" per euro 55.000,00 circa;
- euro 203.180,00 da attività rese in favore di privati e di altri enti pubblici ed ulteriori attività istituzionali, in particolare:
  - euro 61.000,00 in attuazione della vigente convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la compagnia Valdostana delle Acque (CVA) e la Fondazione Centro Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale (CIMA) per il miglioramento della valutazione del contenuto equivalente d'acqua nel manto nevoso, il consolidamento della catena modellistica per la previsione delle inondazioni e il servizio di

modellazione e controllo delle catene operative *real time*, sottoscritta in data 7 luglio 2015;

- euro 50.000,00 per le attività previste dalla legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”
- euro 10.000,00 per la programmata prosecuzione dei controlli di igiene ospedaliera (convenzione con AUSL).

La previsione di rendite patrimoniali e rimborsi vari è stimata in euro 45.000,00, relativi principalmente:

- agli interessi bancari sulla giacenza di cassa (stimati in euro 15.000,00 circa);
- al recupero della somma prevista per l’anno 2016 (euro 20.000,00 circa), secondo la rateizzazione concordata, a seguito della rideterminazione del compenso annuo al Direttore generale erogato negli anni 2011-2015, in attuazione della nota dell’Assessorato regionale Territorio e Ambiente prot. n. 9637 in data 23 settembre 2015 contenente specifica interpretazione dell’articolo 6 del d.l. 78/2010.

Oltre ai trasferimenti regionali per investimenti (euro 40.000,00), tra le entrate in conto capitale sono state iscritti euro 85.000,00 per altre entrate in conto capitale, in relazione ad eventuali finanziamenti specifici per acquisto di strumentazioni previsti dai piani finanziari dei progetti co-finanziati e nell’ambito di convenzioni.

Per ulteriori elementi conoscitivi si fa opportuno rinvio all’apposito quadro dimostrativo dell’impiego delle risorse finanziarie per l’anno 2017, allegato al bilancio.

## *Parte spesa*

### *Titolo I*

#### *Spese per Organi istituzionali*

Le previsioni sono state effettuate con riferimento ai compensi del Direttore generale e del Collegio dei Revisori dei Conti, non tenendo al momento conto delle riduzioni disposte dall’articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”*, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, nel 2015, in attesa di novità a livello normativo sulla reiterazione o meno della disposizione citata, riservandosi quindi un successivo intervento “a conguaglio”.

#### *Spese di funzionamento – personale dipendente e incaricato*

Le spese del personale sono state quantificate tenendo conto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica per il personale, contenute in particolare sia nel d.l. 78/2010 - come reiterate dalle successive leggi di stabilità - sia nelle leggi finanziarie regionali di riferimento - a oggi ancora in vigore:

- riduzione della spesa per il personale a tempo determinato o utilizzato mediante convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti libero - professionali o di somministrazione di lavoro, per euro 90.000,00 per ciascun anno del triennio 2015/2017 rispetto alla spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009: ARPA ha pertanto programmato di massima tali spese secondo il prospetto allegato, escludendo i rapporti di lavoro flessibile finanziati da enti pubblici o privati in via aggiuntiva e specifica, tramite convenzioni ovvero nell’ambito di progetti co-finanziati

(europei), come da orientamento interpretativo consolidato (deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni unite 7/CONTR/11 del 7 febbraio 2011);

- (ad oggi) blocco alle risorse destinate al trattamento accessorio del personale come definite nel 2015, disposto dall'articolo 9 comma 2bis del d.l. 78/2010: rimane pertanto escluso qualsiasi meccanismo di adeguamento automatico dei fondi, fatto salvo il solo adeguamento per eventuale incremento di dotazione organica (in tal senso documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 11/17/CR06/C1 del 10 febbraio 2011).

Nel 2017 si provvederà alla dovuta ricognizione annuale del fabbisogno di personale, anticipando che si procederà:

- alla sostituzione di un'unità di personale di categoria C (Sezione Aria e Atmosfera) a seguito di recesso dal rapporto di lavoro nell'ottobre 2016, qualora l'interessato, entro il termine finale dell'aspettativa concessa, non rientri in servizio alle dipendenze di ARPA;
- ad assumere a tempo indeterminato un'unità di personale in forza del finanziamento "dedicato" in ambito Energia, come anticipato al paragrafo "Previsioni finanziarie del bilancio 2017 – Parte Entrata" della presente relazione;
- ad assumere a tempo indeterminato un'unità di personale di categoria Ds, presso il Laboratorio chimico, Area operativa Acque e spettrofotometria a parziale completamento della dotazione organica approvata dalla Giunta regionale nel 2012, utilizzando a scorrimento la graduatoria a oggi esistente per lo stesso profilo professionale;

Per fronteggiare particolari esigenze legate ad attività progettuali, i cui oneri sono coperti con finanziamenti a destinazione vincolata, si provvederà ad effettuare le assunzioni a tempo determinato necessarie per l'esecuzione delle attività stesse, in linea con la ratio sottesa al comma 3 dell'articolo 42 della legge regionale 22/2010 il cui limite temporale è fissato a 36 mesi.

#### *Spese di funzionamento – acquisizione di beni e servizi*

Le spese per acquisizione di beni e servizi, al netto dei fondi vincolati inerenti le attività discendenti dai progetti co-finanziati/internazionali, ammontano nell'anno 2017 ad euro 1.281.780,00, nell'anno 2018 ad euro 1.083.526,64 e nell'anno 2019 ad euro 1.145.346,64.

Per il 2017, rispetto agli anni passati, lo stanziamento per l'acquisizione di beni e servizi ha quindi subito una riduzione che risente della necessità di prevedere gli oneri per il rinnovo contrattuale anche per l'anno 2015, pari a circa 125.000,00 euro, e pertanto sono state valutate attentamente le previsioni di spesa e particolare cura verrà dedicata nel 2017 al monitoraggio delle spese correnti.

Ai fini della previsione delle spese per acquisizione di beni e servizi, è stato inoltre assicurato il sostanziale rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 commi 3, 7, 8, 12, 13 e 14 del decreto legge 78/2010, secondo le indicazioni applicative date dalla Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta (nota prot. 6625/LEG del 4 ottobre 2010) e le interpretazioni contenute in pareri delle Sezioni di controllo della Corte dei conti (in particolare: deliberazioni Sezioni riunite 7/CONTR/11 del 7 febbraio 2011 e 6/CONTR/05 del 15 febbraio 2005, Sezione regionale di controllo per la Lombardia 116/2011/PAR del 3 febbraio 2011) e nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 3/2011.

Con riguardo ai limiti per le spese di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, premesso che:

- l'articolo 1 del d.l. 101/2013 confermava lo stringente limite di spesa già statuito dall'articolo 5 comma 2 del d.l. 95/2012, per cui le pubbliche amministrazioni non

possono spendere dal 2013 più del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011, per la manutenzione e l'esercizio di autovetture;

- l'articolo 15 comma 1 del d.l. 66/2014 abbassava ulteriormente il parametro percentuale al 30% sempre della spesa sostenuta nel 2011,

ARPA, forte dell'interpretazione già data dal Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta con nota prot. n. 1473/GAB del 22 febbraio 2013 concernente analoghe problematiche applicative riguardanti a suo tempo il decreto legge 95/2012 e a parità di clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale contenuta nella normativa citata, garantisce il forte contenimento della spesa già realizzato dal 2011 (-69% circa rispetto alle spese impegnate/programmate nel 2009), in modo da assicurare il regolare svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge regionale istitutiva 41/1995 nell'ambito della missione istituzionale di protezione dell'ambiente.

Nel 2017, in particolare, si ripropone lo stanziamento, approvato in sede di variazione di bilancio, per l'acquisto di un autocarro da destinare al servizio di Pronta disponibilità, inserito nel circuito "Protezione civile", per il quale non è stato possibile concludere la relativa procedura di scelta del contraente entro fine anno: a tal fine si precisa che i limiti di spesa contenuti del d.l. 78/2010 e nel dpcm 25 settembre 2014, riguardano le sole "autovetture" come confermato da pareri delle Sezioni di controllo della Corte dei Conti (Corte dei Conti, Sez. di controllo per la Lombardia, deliberazione 597/2011, richiamata da Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Veneto, parere 96/2013). Sempre al fine del rispetto dei limiti di spesa dati, nonostante gli orientamenti applicativi sopra illustrati, ARPA, per ragioni di gestione amministrativo-contabile, conteggia nella spesa soggetta ai limiti di spesa anche gli oneri sostenuti per la fornitura di carburante a servizio degli autocarri già in dotazione dell'Agenzia.

Con riguardo poi ai limiti per spese per studi e consulenze, ARPA si impegna a garantire il rispetto delle vigenti norme di contenimento; nella voce di spesa di cui trattasi non sono ricomprese le collaborazioni coordinate e continuative, assoggettate alla riduzione disposta dalle leggi finanziarie regionali per i rapporti di lavoro flessibile. ARPA segue la tesi interpretativa contenuta nella deliberazione della Corte dei Conti – Sezioni riunite 15 febbraio 2005 n. 6/CONTR/05, ai fini della qualificazione delle fattispecie rientranti nell'ambito oggettivo di applicazione delle citate norme, coincidenti con gli incarichi regolati da contratti di prestazione d'opera intellettuale concernenti studi, soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente, pareri, valutazioni, consulenze legali e studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi. In via combinata con quanto sopra, si seguono le indicazioni date dal Dipartimento della Funzione pubblica con circolare 3/2011, in merito all'ambito oggettivo dell'articolo 6 comma 7 del d.l. 78/2010 contenente limiti di spesa per "studi ed incarichi di consulenza": in base alla circolare - che richiama la suddetta deliberazione della Corte dei conti del 2005 - non rientrano nel limite gli incarichi professionali (quali progettazione, assistenza in giudizio) né i contratti di servizio conclusi con soggetti di natura societaria, la normativa di contenimento riguarda solo gli incarichi a persone fisiche per incarichi di "studio, ricerca e consulenza".

Anche per il 2017, al fine di garantire il rispetto dei limiti annui imposti dalla normativa citata, sono operativi efficaci strumenti interni di tenuta e monitoraggio delle citate spese; l'Agenzia si riserva, in corso d'anno, libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti interessati, in linea con la decisione della sentenza della Corte Costituzionale n. 139 in data 4 giugno 2012, mantenendo l'osservanza del limite di spesa annuo complessivo (in tal senso anche deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 26 /SEZAUT/2013/QMIG del 20 dicembre 2013).

## *Titolo II*

### *Acquisto strumenti e beni – manutenzione straordinaria.*

La previsione di spesa in conto capitale per l'anno 2017 è riferita principalmente all'acquisto di alcune strumentazioni tecniche oltre alla manutenzione straordinaria delle strumentazioni, delle

dotazioni in uso e dell'immobile sede dell'Agenzia, a seguito di puntuale ricognizione delle esigenze e delle priorità di spesa, in raccordo con i Responsabili delle Sezioni e degli Uffici.

Tali spese sono finanziate:

- dall'apposito trasferimento regionale, pari ad euro 40.000,00;
- dalla quota (euro 530.000,00) dell'avanzo di amministrazione presunto anch'essa vincolata al finanziamento di spese in conto capitale, derivante anche da stanziamenti di competenza dell'esercizio 2016, per i quali non si è riusciti a definire le procedure di spesa. Tali somme sono confluite nell'avanzo di amministrazione per essere quindi re-iscritte sul bilancio 2017.

È prevista, inoltre, un'altra quota di euro 85.000,00, per acquisti da effettuarsi nell'ambito di progetti co-finanziati e convenzioni: quest'ultimi sono naturalmente vincolati all'effettiva realizzazione delle corrispondenti entrate (titolo III, capitolo 325).

Per ulteriori elementi conoscitivi si fa opportuno rinvio all'apposito quadro riepilogativo allegato al bilancio, illustrante il programma degli investimenti per l'anno 2017, soggetto a revisione in corso d'anno, anche a formalizzazione di riallocazione di risorse approvate con note interne del sottoscritto Direttore generale.

### *Titolo III*

Lo stanziamento è relativo ai ratei di ammortamento del mutuo a tasso variabile a suo tempo contratto con Finaosta s.p.a. per l'acquisto della sede, per la sola quota capitale (euro 222.300,00).

La somma riferita alla quota interessi è stanziata sulla parte corrente del bilancio (euro 12.900,00).

### *Contabilità speciali*

Le previsioni degli stanziamenti delle partite di giro sono state effettuate in corrispondenza con gli accertamenti e gli impegni del 2016, considerando anche la previsione per la gestione dei circuiti finanziari del progetto TourScience "Sviluppo di un eco-turismo scientifico sostenibile intorno al Monte Bianco e in Valle d'Aosta" nel quale ARPA partecipa nel ruolo di capofila.

### *Equilibri del bilancio di previsione 2017*

Il totale delle entrate correnti, aumentate dell'avanzo applicato, ammonta ad euro 7.193.180,00 a fronte di un totale di spese correnti di euro 6.970.880,00 e di spese per il rimborso della quota capitale del mutuo di euro 222.300,00 (per un totale di euro 7.193.180,00).

Le spese per investimenti e costituzioni di capitali fissi ammontano ad euro 655.000,00, finanziate dalle entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale, rimborso crediti (Titolo III, euro 125.000,00) e dalla quota di avanzo di amministrazione per spese di investimento (complessivamente pari a euro 530.000,00).

Le partite di giro pareggiano nell'importo di euro 1.553.000,00.

Pertanto il bilancio ARPA 2017 pareggia per un totale di euro 9.401.180,00.

Si dichiara, quindi, di non dover procedere alla copertura di alcun disavanzo di amministrazione, come dimostra l'apposito quadro dimostrativo dell'avanzo presunto 2017, allegato al bilancio.

Per ulteriori elementi conoscitivi si fa opportuno rinvio all'apposito quadro generale riassuntivo allegato al bilancio.

## *Gestione del bilancio per l'anno 2017*

La gestione del bilancio agenziale sarà improntata a particolare prudenza a seguito degli obiettivi complessivi di politica economica e di contenimento della spesa pubblica, per fronteggiare la situazione di crisi economica e finanziaria che ancora grava sul sistema Italia.

### **Previsioni finanziarie esercizi 2018 e 2019**

Per quanto riguarda gli esercizi 2018 e 2019, in coerenza con la normativa regionale citata (pagine 1 e 2):

- il trasferimento regionale per spese correnti è stato iscritto per euro 5.200.000,00 sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019, mentre la quota connessa al rimborso forfettario dall'Azienda USL per spese delle attività di controllo analitico, è iscritta per euro 650.000,00 annui;
- il trasferimento regionale per l'attività specifica per l'efficientamento energetico è stata iscritta per euro 50.000,00 annui;
- il trasferimento regionale in conto investimenti, è stato iscritto per euro 40.000,00 annui.

Le principali entrate per ulteriori attività sono riferite principalmente alla possibile riproposta della convenzione con la Regione e con la Compagnia Valdostana delle Acque per il miglioramento della valutazione del contenuto equivalente d'acqua nel manto nevoso, il consolidamento della catena modellistica per la previsione delle inondazioni e il servizio di modellazione e controllo delle catene operative *real time* oltre alla quota relativa alla partecipazione ai progetti co-finanziati.

Nella programmazione delle attività su base pluriennale, ARPA non ha soddisfatto la totale copertura del programmato ampliamento dell'approvata pianta organica in attesa di una prospettiva certa di corrispondente aumento del trasferimento regionale, anche in relazione al rinnovato onere a carico del bilancio agenziale riferito agli aumenti per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

Il costo del personale ammonta ad euro 4.308.773,3600 per gli esercizi 2018 e 2019, mentre lo stanziamento per le acquisizioni di beni e servizi, al netto della quota riferita ai progetti co-finanziati e dell'avanzo presunto, ammonta a euro 1.083.526,64 per l'anno 2018 e a euro 1.145.346,64 per l'anno 2019.

Saint-Christophe, 29 dicembre 2016

Il Direttore generale  
Giovanni Agnesod